

# Presentazione della quarta edizione italiana

Un libro sui sistemi contabili e sul bilancio può enfatizzare in alternativa uno dei due seguenti punti di vista: (1) di quali conoscenze di contabilità e di bilancio debbano disporre coloro che utilizzano i *reports* e le informazioni prodotte dai sistemi contabili; (2) di quali conoscenze di contabilità e di bilancio debbano disporre coloro che preparano i rendiconti contabili e il bilancio.

Questo testo si rivolge agli utilizzatori delle informazioni contabili e di bilancio. Affinché tali persone possano fare un uso soddisfacente delle informazioni economiche e finanziarie aziendali è necessario però conoscere come esse siano state rilevate e preparate, quale sia il loro significato e quali i loro limiti.

I temi descritti nel testo comprendono pertanto anche l'illustrazione di alcuni aspetti tecnico-contabili di base. In definitiva il testo risulta particolarmente appropriato per chi sia interessato a sviluppare capacità gestionali attraverso una particolare attenzione alla dimensione economica e finanziaria dei fenomeni aziendali, piuttosto che per coloro che intendano diventare esperti di contabilità e di bilancio.

Considerato il taglio dell'opera ed essendo differenti i potenziali destinatari del testo (manager, professionisti, studenti, dottorandi che intendano acquisire competenze economiche di base), si è scelto un linguaggio essenziale che rifugge il più possibile dal gergo specialistico. Specificamente, il testo può essere utilizzato:

- come materiale didattico per un corso introduttivo ai temi dell'*accounting* e del controllo di gestione, ove gli studenti non abbiano alcuna conoscenza pregressa di sistemi contabili e di bilancio;
- come strumento didattico nell'ambito di corsi di formazione per il management, ove i partecipanti abbiano competenze e professionalità diverse;
- come testo di riferimento non tecnico rivolto al personale di imprese e altre organizzazioni;

## Cambiamenti della quarta edizione

Questa quarta edizione italiana, in parte rinnovata rispetto alla terza, testimonia del successo del libro, riscosso in particolare nei corsi di laurea in ingegneria gestionale e nei master.

Molti sono stati i cambiamenti minori volti a migliorare i raccordi concettuali fra le idee contenute nei diversi capitoli e a specializzarle per il contesto italiano. Sono anche stati aggiunti nuovi esempi, mentre altri hanno subito modifiche.

I cambiamenti principali riguardano però l'adattamento del testo ai nuovi IAS. In particolare, nel Capitolo 6 è illustrato il significato di tali cambiamenti e i loro riflessi sugli obiettivi di comunicazione del bilancio.

Nel Capitolo 7 è descritto specificamente il principio del *fair value*, la sua *distanza* dal principio del costo storico e gli effetti che produrrà sui valori del bilancio e sulle interpretazioni di tali valori.

Nel Capitolo 5 sono invece sintetizzati i cambiamenti intervenuti nel Trattamento di Fine Rapporto.

Questa quarta edizione è successiva alla scomparsa di Robert Anthony, professore emerito presso la Harvard Business School e noto in tutto il mondo per la chiarezza della sua esposizione, l'eleganza nella comunicazione delle idee e per avere sviluppato, nel lontano 1965, un modello di controllo manageriale che ancora oggi costituisce un riferimento in letteratura e nella prassi. Questa la comunicazione ricevuta dalla Harvard Business School:

*Colleagues, we have lost a good person, friend and intellectual leader. Robert Anthony has passed away – a memorial statement is on the Harvard Business School's website at [http://www.hbs.edu/news/120506\\_anthoniyobit.html](http://www.hbs.edu/news/120506_anthoniyobit.html). He died in the retirement community where he had been living for some time as an active community member. There is a memorial being planned for January, and an option for donations in lieu of flowers, and details are reported in the notice at HBS.*

Ho appreso da Robert Anthony che in un libro di testo non possono essere utilizzati concetti che non siano stati precedentemente illustrati; che i modelli concettuali complessi devono essere presentati per *ingrandimenti* successivi, ma garantendo completezza e coerenza in ciascuna delle fasi di presentazione; che le "mode manageriali" devono essere guardate con sospetto e che bisogna dunque occuparsi delle *innovazioni* solo quando queste siano state stabilmente selezionate dalla letteratura e accolte dalla prassi; che molte nuove *etichette*, sbandierate dalle società di consulenza o nei corsi di formazione, sono in realtà un assemblaggio di *vecchie* idee; che è più importante il metodo delle tecniche; che il persistere nel tempo di prassi, sia pure criticate, significa molto probabilmente che esse trovano un fit con

i bisogni del management e delle organizzazioni, anche se non sempre è facile documentare analiticamente questa consonanza.

Ho appreso da lui tutto questo e mi auguro di essere risuscito, almeno in parte, a trasferirlo in ciò che ho scritto e a comunicarlo attraverso la docenza e il rapporto con gli altri. Un saluto davvero affettuoso a Robert Anthony e un grato riconoscimento per la sua leadership intellettuale.

*Diego Maria Macri*  
diegomaria.macri@unimore.it

# Una nota preliminare

Questo libro si propone di illustrare i principali concetti riguardanti il bilancio e l'analisi economico-finanziaria, evidenziando quali informazioni sia possibile desumere dal bilancio e quali, invece, non siano in esso contenute.

I sistemi contabili rappresentano la principale modalità di generare e organizzare informazioni di natura economico-finanziaria. Sebbene esistano alcune differenze minori, la struttura generale e i principi che presiedono alla redazione del bilancio sono sostanzialmente equivalenti nei diversi Paesi e nelle diverse organizzazioni.

I sistemi contabili possono essere considerati il “linguaggio del management”. Questo linguaggio presenta difficoltà di apprendimento riconducibili alla circostanza che la semantica contabile è diversa da quella delle stesse parole nella vita di tutti i giorni. Per utilizzare la terminologia del bilancio è pertanto essenziale comprendere appieno il significato dei termini che esso adotta.

Come in ogni altro linguaggio, anche in quello del bilancio esistono regole e termini dal significato non ambiguo e altri, invece, che costituiscono una sorta di *gergo impreciso*. In questo caso gli stessi termini sono utilizzati con accezioni parzialmente diverse dai vari utilizzatori. La comprensione e il riconoscimento di queste differenze sono parte degli obiettivi di apprendimento che questo testo si prefigge di conseguire.

